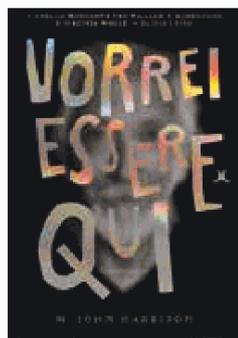


Scrivere tra i fantasmi



Arriva una nuova casa editrice, Mercurio, decisa a restare “sulla soglia”, con testi ibridi e romanzi coraggiosi. E sceglie tra i primi titoli “Vorrei essere qui” (tradotto da Luca Fusari), Antimemorie che della linea editoriale sembrano un manifesto programmatico.

Quasi omonimo di quel John Harrison, settecentesco inventore del cronometro marino e i cui orologi sbrilluccicano ancora nell’osservatorio di Greenwich, sul tempo gioca pure l’odierno autore inglese, maestro riconosciuto del weird (suo era “Riaffiorano le terre inabissate” pubblicato da Edizioni di Atlantide) ed esponente della new wave anni Sessanta: montando e rismontando la scatola narrativa. E allineando brevi, fascinosi capitoli che ruotano intorno all’ossessione di sparire: di sottrarsi al rischio di essere intrappolato dai gesti compiuti, dalle versioni istantaneamente congelate di sé.



VORREI ESSERE QUI
M. John Harrison
Mercurio, pp. 223, € 20

Lasciate ogni speranza, voi ch’intrate: di trama non c’è neppure l’ombra. Eppure, in questo diario che - all’osso - parla del voler scrivere un libro, le trame che si intrecciano sono infinite: fango e spirito, luoghi e persone, piogge e neviccate, arrampicate e immersioni, cose comprate e oggetti posseduti come indici della nostra alienazione. Romanzi, soprattutto: tutti i libri letti, perduti e ritrovati in

qualche angolo di quella sfilacciata, ostinata memoria che più è ripudiata più si diverte a riversare avanzi di vita. Libri amati e poi fatalmente lasciati lì, a prendere polvere e umidità in libreria, ingrossando un imbarazzante lascito per gli eredi che ne disporranno. Libri che proprio perché contengono troppo, tutto, il bene e il suo opposto, e qualunque direzione, nulla hanno da insegnare o da indicare: né il passato né il futuro, se non è il lettore stesso a darglieli. Se non è lui a caricarsi della parte mancante delle storie e a ricostruirle, per sé e per gli altri, mescolando biografia e letteratura («tutte le storie sono storie di oggetti smarriti e ritrovati, trovati e smarriti. Storie di oggetti archiviati. Immagazzinate da chi non può più rivenderle»). Scrivere, allora? Ha un senso soltanto: evitare, e sabotare, la descrizione che di noi danno gli altri. **E**

Benvenuto Mercurio, protettore degli inganni. Gli spagnoli più amati dai siciliani. Risvegliare gli antenati. Giappone in audiolibro

Cugino e figlio adottivo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, erede e curatore del suo lascito letterario, l’autore era un grande esperto di casati e genealogie. Ecco perché questo romanzo di formazione e di letture predilette si trasforma naturalmente in un ritratto di gruppo di una generazione e di una città: la Palermo del Gattopardo che ha originato un mito, un linguaggio, un immaginario. Spiega Salvatore Silvano Nigro, testo a cura di Alejandro Luque.



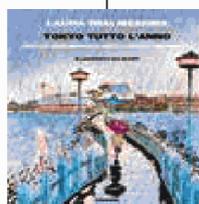
LAMPEDUSA E LA SPAGNA
Gioacchino Lanza Tomasi
Sellerio editore, pp. 118, € 14

Uno spettro si aggira per l’Italia: trattare e promuovere la cultura come un corpo morto. Da trasferire, onorandolo magari, sul presente. Con spirito necrofilo. Ma qual è il destino di un popolo che fonda la propria mitologia nel sangue, nel passato, «in un’apocalisse zombie dei propri presunti antenati?», provoca lo studioso. In una brillante riflessione su come diventare, da curatori di rovine, artefici di futuro.



GIOVENTÙ DEGLI ANTENATI
Alessandro Giammei
Einaudi, pp. 114, € 13

Viaggio sentimentale nella grande metropoli, sulle orme della scrittrice che, libro dopo libro, guida nella straordinaria cultura giapponese. L’ultimo titolo, pubblicato da Einaudi e illustrato da Igort, è ora in versione integrale audiolibro, letto dall’autrice stessa. Che introduce a simboli, credenze, tradizioni e segni di una città dai ritmi frenetici, ma che sa ancora specchiarsi nella sua natura. E che ogni mese riserva incredibili sorprese.



TOKYO TUTTO L'ANNO
Laura Imai Messina
Su Audible